

Spett.

Direttivo nazionale ANAI

Gentili/Egregi Socie/Soci della Sezione ANAI Lombardia,

come suggerito da alcuni colleghi fin dalla scorsa assemblea elettorale, mi candido per il Direttivo lombardo di ANAI come possibile rappresentante degli archivisti di ente locale.

Socio ordinario dal 2009, sono infatti attualmente in servizio presso il Comune di Como come istruttore amministrativo, dopo aver lavorato come archivista dal 2005 al 2013 per la Scripta di Como e il Consorzio sistema bibliotecario nord ovest (CSBNO) di Paderno Dugnano operando principalmente presso archivi storici e di deposito di diversi Comuni delle province di Como, Lecco e Milano.

Sebbene non assegnato all'Archivio generale, opero come protocollista decentrato, occupandomi di fatto anche dell'archivio corrente di Settore e di ricerche archivistiche per esigenze istruttorie in sinergia con i colleghi del Servizio Archivio e protocollo.

Mi sono diplomato alla Scuola APD dell'Archivio di Stato di Milano nel 2007 insieme al Presidente uscente e ad alcuni attuali funzionari dell'ASMI e della Soprintendenza archivistica e bibliografica.

Mi candido per tentare di continuare in modo più strutturato ed efficace quel mio impegno per la difesa e valorizzazione degli archivi e della professionalità degli archivisti in ottica interdisciplinare che spero trovi ancora traccia nei miei interventi di questi anni su Archivi23, il forum Archiviando e la corrispondenza con i Direttivi nazionale e regionale.

In quest'ottica:

- da **archivista lavoratore**, mi rendo disponibile a portare avanti eventuali istanze dei soci juniores meritevoli di essere votate dal Direttivo, non avendo essi diritto di voto, ad una maggiore vigilanza del rispetto del codice deontologico e della professionalità ed a creare reti di contatti per l'avviamento e il reinserimento lavorativo di colleghi;
- da **archivista di ente locale**, auspico un rafforzamento della collaborazione con gli Archivi di Stato e la Soprintendenza per fare rete su formazione, aggiornamento professionale, progettazione di interventi, concentrazione e valorizzazione delle diverse tipologie di archivi, affinché il cosiddetto archivio diffuso sia anche concretamente riconoscibile e vivibile come esperienza e si diffondano buone pratiche di gestione documentale, con il coinvolgimento di tutti i soggetti proprietari, produttori o conservatori di archivi, nonché dei soggetti che ne possono trarre vantaggio in termini didattici, organizzativi, economici, ecc.;
- da **archivista di provincia**, auspico un maggiore coinvolgimento dei soci e delle realtà delle province diverse dal capoluogo, magari con attività formative e non, itineranti o in remoto;
- da **archivista di confine**, auspico un rafforzamento dei contatti con istituzioni ed associazioni archivistiche estere, specie se italofone come quelle del vicino Canton Ticino, per la condivisione di esperienze e progetti.

Anche se non eletto, resto disponibile per collaborazioni esterne con il Direttivo su tali questioni.

Grazie e buon lavoro a tutti,

Como, 18 gennaio 2019


Antonio Vecchio